

PRESENTAZIONE

Di solito questa Collana non ospita Atti di Convegni. Si è voluta fare un'eccezione particolarissima in questo caso, trattandosi di un Convegno organizzato in onore di Roberto Kostoris, cofondatore e coordinatore di questa Collana, per festeggiarlo, a un anno dalla sua andata fuori ruolo, nella sua Università di Padova, nella splendida e iconica cornice dell'Aula Magna Galileo Galilei del Palazzo Bo.

Il titolo del Convegno, che figura anche come titolo del volume "I paradigmi del processo penale in un mondo in trasformazione", si attaglia assai bene alla personalità dell'onorato e così pure la scansione in tre sessioni dei lavori congressuali, che hanno visto la partecipazione di un pool di relatori italiani e stranieri di prima grandezza, segno tangibile dell'autorevolezza e della profonda stima di cui gode Roberto Kostoris nella comunità accademica.

Quel titolo e l'idea di svilupparlo in tre momenti di riflessione vuole, infatti, rappresentare un omaggio al vasto e poliedrico impegno scientifico di Roberto Kostoris. Per formazione e impostazione accademica (rigore concettuale, metodologico, originalità, capacità di cogliere i veri problemi e di fornire stimolanti soluzioni) Roberto Kostoris s'inserisce certamente nel solco della più alta e raffinata tradizione dogmatica processual-penalistica italiana. Egli ha però anche manifestato nel tempo una spiccata curiosità intellettuale verso le complesse sfide della contemporaneità: dall'impatto della scienza e delle nuove tecnologie sul processo penale, fino al complesso terreno della procedura penale europea; un campo di indagine, quest'ultimo, che vede Roberto Kostoris tra i massimi esperti, autore di pagine fondamentali (basti solo pensare al Manuale di procedura penale europea da lui ideato, prima opera del genere pubblicata in Europa, tradotta anche in inglese e spagnolo e agli scritti più recenti, specie in materia di equità processuale). Di qui la scelta di dedicare un primo gruppo di riflessioni all'approfondimento di

alcuni profili di tipo storico-dogmatico-filosofico, un secondo gruppo ai mutamenti del sistema processuale penale in chiave efficientista e tecnologica e un terzo gruppo conclusivo ai temi di carattere europeo ed internazionale. È sembrata, questa, la scelta migliore per rendere omaggio ad un giurista sempre straordinariamente attuale.

Nel licenziare il volume, desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine a tutti i relatori, nonché ai dottori Alvisè Boldrin, Amalia Monti ed Elena Zinato che ci hanno coadiuvato nell'organizzazione del Convegno e a tutti coloro che hanno contribuito, in vario modo, con la loro partecipazione a rendere quella giornata culturalmente preziosa e umanamente indimenticabile.

I CURATORI